

Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 664 in data 07/06/2022

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE, A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA, DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ E SERVIZI LUDICO-RICREATIVI RIVOLTI ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA.

Premesse e finalità

Scopo del presente protocollo è quello di consentire la riattivazione e la prosecuzione sul territorio regionale di attività e servizi ludici ricreativi gestiti da Enti pubblici, da soggetti del Terzo Settore, da associazioni e da altri soggetti territoriali, assicurando la massima sicurezza dei bambini, degli adolescenti, dei loro famigliari e degli operatori, nel rispetto delle misure di contenimento e gestione della diffusione del Covid-19.

La finalità che si persegue è quella di garantire a tutti i bambini e agli adolescenti il diritto alla socialità e al gioco oltre ad una risposta alle famiglie in merito alla problematica della conciliazione tra attività di cura e lavoro.

Il presente protocollo può essere soggetto a modifiche in base ad eventuali evoluzioni della situazione epidemiologica e alle relative e specifiche indicazioni nazionali. Lo stesso è redatto tenendo conto delle “Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali” approvate con ordinanza del Ministro della Salute in data 1 aprile 2022 e del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 (Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza). Tali documenti devono essere tenuti in considerazione dai soggetti, siano essi pubblici o privati, per definire l'organizzazione e la realizzazione dei servizi e delle attività, nonché per identificare le modalità di gestione e trattamento di utenti o altri soggetti (a titolo esemplificativo personale, genitore, fornitori) che presentino sintomatologia compatibile con Covid-19, che risultino positivi ad un tampone o che siano contatti stretti di soggetto positivo per Covid-19.

Nella prospettiva di ricercare il giusto bilanciamento tra la massima tutela della sicurezza e della salute degli operatori e dei minori e il diritto dei minori medesimi a ricevere servizi di qualità, che garantiscano adeguate opportunità di svago, socialità e gioco, occorre prendere atto che, in questa fase è ancora necessario ridurre al minimo il rischio di contagio, attraverso il rigoroso rispetto delle misure di precauzione e sicurezza descritte nella sezione dedicata di questo documento.

Nel rispetto delle misure di cui sopra, anche nell'ambito dell'organizzazione delle attività e servizi ludici, ricreativi per minori ed adolescenti, devono essere previste misure organizzative finalizzate a favorire ingressi scaglionati, evitare gli assembramenti e incentivare l'attività all'aperto.

Secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ministeriali per prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19, sono fondamentali la collaborazione e l'impegno di tutti nell'osservare alcune norme igieniche, sia in ambito di vita privata che sul posto di lavoro; è quindi importante sottolineare la necessità di un atto di responsabilità nel garantire adeguate misure di tutela sia da parte delle famiglie dei bambini sia da parte del personale.

I principi di carattere generale a cui i soggetti, siano essi pubblici o privati, devono fare riferimento per l'organizzazione delle attività e dei servizi ludici-ricreativi destinati ai minori e agli adolescenti sono quelli definiti dall'ordinanza del Ministro della Salute in data 1 aprile 2022, che prevede per tutte le attività economiche e sociali il rigoroso rispetto delle norme e delle misure comportamentali individuali e collettive, nonché l'adozione delle misure di seguito indicate:

- Informazione: predisposizione da parte dei soggetti titolari o gestori di un'adeguata informazione sulle misure di prevenzione da rispettare, comprensiva di indicazioni sulla capienza massima dei locali e comprensibile anche a utenti di altra nazionalità.
- Certificazione verde COVID-19: obbligo di possesso e presentazione della certificazione verde COVID-19, base o rafforzata, in tutti i contesti in cui è prevista ai sensi della normativa statale vigente;
- Protezione delle vie respiratorie: uso della mascherina qualora previsto dalla normativa statale vigente;
- Igiene delle mani: messa a disposizione, all'ingresso e in più punti dei locali, di soluzioni per le mani, al fine di favorirne l'igienizzazione frequente da parte degli utenti e del personale coinvolto;
- Igiene delle superfici: frequente igienizzazione di tutti gli ambienti, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza;
- Aerazione: rinforzo del ricambio d'aria naturale o attraverso impianti meccanizzati negli ambienti chiusi (a titolo esemplificativo, mantenendo aperte porte, finestre e vetrate, a meno che le condizioni meteorologiche o altre situazioni di necessità non lo consentano). In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, deve essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria, ad eccezione dei casi di assoluta e immodificabile impossibilità di adeguamento degli impianti, per i quali devono essere previste misure alternative di contenimento del contagio. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. In ogni caso, si raccomanda il potenziamento nella maggior misura possibile dell'aerazione dei locali per favorire il ricambio dell'aria e favorire la costante manutenzione degli apparati a ciò deputati.

Tali principi di carattere generale devono essere opportunamente applicati, adattandoli al contesto, nelle specifiche attività economiche e sociali. Per quanto attiene all'organizzazione delle attività e dei servizi ludici-ricreativi per minori ed adolescenti, si raccomandano inoltre le seguenti indicazioni:

- rispetto delle procedure di igienizzazione degli ambienti, degli arredi, delle superfici e delle persone;
- mantenimento, ove possibile, dell'organizzazione degli spazi e degli arredi adottata nella fase emergenziale, al fine di ridurre il rischio di contagio;
- formazione specifica a cura dei titolari e dei gestori per tutto il personale impiegato nelle attività, in materia di procedure organizzative interne e per l'adozione delle misure e dei corretti comportamenti igienico-sanitari da adottare per prevenire la diffusione del SARS-Cov2;
- comunicazione alle famiglie circa le modalità di accesso alle attività e ai servizi che devono essere accettate e scrupolosamente rispettate attraverso la sottoscrizione di un "patto di corresponsabilità" propedeutico all'ingresso al servizio;
- attenzione scrupolosa da parte del personale alla rilevazione di febbre o altri sintomi compatibili con il Covid-19 nel corso della giornata e tempestiva messa in atto delle misure di igiene prevenzione successivamente descritte;
- elaborazione di un progetto organizzativo da parte del soggetto gestore.

Il presente protocollo si applica a tutti le attività e servizi ludici-ricreativi, siano essi a gestione pubblica o privata, fatte salve nuove e diverse disposizioni nazionali o regionali. I principi generali

e le successive indicazioni sono da contestualizzarsi sia alle attività che si svolgono in spazi aperti (parchi, giardini pubblici), sia alle attività ed ai servizi ludici-ricreativi (a titolo esemplificativo, centri estivi) organizzati in spazi al chiuso o “misti”.

Il documento si compone delle seguenti sezioni:

- A. misure di Sanità Pubblica in caso di soggetti sintomatici e contatti stretti con caso Covid-19 e casi confermati;
- B. misure di igiene e prevenzione;
- C. misure organizzative.

SEZIONE A

Misure di Sanità Pubblica in caso di soggetti sintomatici e contatti stretti con caso Covid-19 e casi confermati.

1. Rispetto alla gestione dei casi sospetti o confermati e dei contatti stretti si applica quanto segue:

a. casi sintomatici: soggetti (personale, dipendente, volontario, minori) con febbre o altri sintomi di infezione respiratoria.

Non è consentito l'accesso al servizio a color che abbiano febbre superiore a 37,5 C° o sintomatologia respiratoria.

Nel caso in cui un soggetto manifesti tali sintomi nel corso della giornata, questi deve essere allontanato dalla struttura al più presto possibile; ogni struttura deve individuare uno o più spazi destinati all'isolamento dei casi sintomatici nell'attesa dell'abbandono della struttura (arrivo dei genitori se minore).

Il personale che assiste il minore in questa fase deve indossare mascherina FFP2, camice monouso, protezione facciale o oculare e guanti.

Il rientro è subordinato alla remissione dei sintomi.

b. casi di contatto stretto con soggetti con infezione da Covid-19.

Per *il personale, i dipendenti ed i volontari* con contatti stretti di caso Covid-19 in ambito lavorativo o extra-lavorativo, si applica la normativa vigente che prevede, al momento della estensione di questo protocollo, autosorveglianza con esecuzione del tampone in caso di comparsa di sintomi ed utilizzo della mascherina FFP2 per 10 giorni.

Per *i minori* con contatti stretti di caso Covid-19 in ambito familiare, non è consentito l'accesso al servizio, fino a negativizzazione del caso indice, a meno di dichiarazione sottoscritta dai genitori in cui viene garantito l'isolamento dal familiare positivo.

c. caso confermato di infezione da Covid-19.

Si applicano le vigenti disposizioni di isolamento del soggetto risultato positivo (caso Covid-19 confermato), secondo le indicazioni del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

2. Il caso positivo al Covid-19 (minore od operatore) può riprendere la frequenza del servizio/attività lavorativa solo dopo la documentazione dell'avvenuta guarigione (tampone negativo).

3. Relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza, si confermano le indicazioni di seguito riportate:

- va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura e/o lo spazio;
- non è necessario che sia effettuata da una ditta esterna;
- non è necessario che sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria;
- può essere effettuata dal personale già impiegato per la sanificazione ordinaria.

SEZIONE B

Misure di Igiene e Prevenzione

Art. 1 - Principi generali

1. Le misure generali che hanno mostrato maggiore efficacia nel contenimento del contagio da Covid-19 sono:
 - il distanziamento fisico o, ove non possibile, l'utilizzo di mascherine o di dispositivi di protezione individuale;
 - l'igiene accurata e frequente delle mani, mediante lavaggio con acqua e comuni detergenti o l'igienizzazione con gel idroalcolico;
 - i corretti comportamenti personali nello starnutire o nel tossire;
 - l'evitare di toccarsi occhi e bocca con le mani;
 - la sorveglianza sanitaria (individuazione e isolamento dei soggetti sintomatici e dei contatti).

Art. 2 - Lavaggio delle mani

1. Il lavaggio delle mani va proposto ai minori quale attività ludico-ricreativa routinaria da vivere con serenità e gioia, eventualmente alternandolo all'utilizzo della soluzione idroalcolica, da conservarsi ovviamente in luogo non accessibile ai minori.

Art. 3 - Disponibilità di spazi ad uso esclusivo

1. Ove possibile, è utile mantenere l'organizzazione degli spazi e degli arredi adottata nella fase emergenziale, al fine di ridurre il rischio di contagio.

Art. 4 - Aerazione

1. Si raccomanda una continua aerazione degli ambienti. Se compatibile con le condizioni climatiche, è necessario tenere le finestre aperte durante le attività in luoghi chiusi. È necessario altresì privilegiare il più possibile le attività all'aperto. Per quanto attiene agli impianti di climatizzazione/ventilazione, si invita a far riferimento a quanto previsto dal rapporto ISS del 25 maggio 2020, recante "Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2", raccomandando in particolare di evitare, ove possibile, di utilizzare la funzione di ricircolo dell'aria e di garantire la pulizia e la manutenzione periodica dei filtri. In tutti i casi in cui sia possibile, è da preferirsi il ricambio di aria naturale.

Art. 5 - Utilizzo dei DPI

1. Si raccomanda al personale, ai dipendenti e ai volontari l'utilizzo della mascherina chirurgica o la mascherina di livello di protezione superiore (a titolo esemplificativo FFP2), o altri dispositivi (a titolo esemplificativo occhiali e visiere), valutando le specifiche situazioni di maggiore rischio.
2. I guanti in nitrile monouso sono da riservarsi alle situazioni in cui avvenga contatto con secrezioni e liquidi corporei il loro utilizzo non deve sostituire la corretta igiene delle mani. Ogni struttura – servizio – spazio in cui vengono realizzate le attività ed i servizi ludici, ricreativi ed educativi, siano essi a gestione pubblica o privata, rivolti a minori ed adolescenti devono avere a disposizione per il personale, i dipendenti ed i volontari i kit di protezione che includano: filtrante facciale FFP2, occhiali o visiera per protezione facciale, guanti monouso, camice chirurgico monouso, per la gestione di eventuali casi Covid-19.

Art. 6 - Igiene e sanificazione degli ambienti e degli oggetti

1. Per quanto attiene all'igiene, disinfezione e sanificazione degli ambienti e degli oggetti si fa riferimento al rapporto ISS n. 25 del 15 maggio 2020, recante "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento".
2. Si raccomanda la pulizia intensificata rispetto all'ordinario come misura generale di prevenzione per l'epidemia da Covid-19. Viene raccomandato l'uso di soluzioni neutre o a base di ipoclorito di Sodio allo 0,1% o etanolo al 70% con frequenza almeno quotidiana, in particolare sulle superfici a maggior rischio di contaminazione (maniglie delle porte, interruttori della luce, telefoni, rubinetti, schermi tattili).
3. Una particolare attenzione deve essere rivolta all'igienizzazione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i minori e a quelli utilizzati per l'attività ludica-ricreativa e ai giocattoli. La loro pulizia deve avvenire con cadenza almeno giornaliera, procedendo con detersione e disinfezione con soluzioni a base di ipoclorito di sodio, prevedendo successivo risciacquo ed asciugatura. Gli oggetti in materiale tessile devono essere lavati in acqua calda (70-90°) con normale detersivo da bucato o a temperature più basse con candeggina o altri disinfettanti per bucato prima di essere riutilizzati.
4. I servizi igienici devono essere puliti dopo ogni utilizzo e disinfettati almeno quotidianamente con prodotti a base di sodio ipoclorito allo 0,1%.

Sezioni C

Misure organizzative

Art. 1 - Principi generali

1. L'organizzazione delle attività e dei servizi ludici-ricreativi per minori e adolescenti devono tenere in considerazione le indicazioni contenute nel presente documento, che richiama quanto definito dalla normativa nazionale di riferimento. Gli enti gestori devono dare un'adeguata informazione a tutti i genitori sulle misure di prevenzione e protezione adottate nel rispetto delle linee guida, nonché richiedere loro l'accettazione e il rispetto del presente protocollo.

Art. 2 - Accoglienza, ingresso e uscita

1. Al fine di evitare assembramenti in ingresso e mantenere un adeguato distanziamento fra le persone, è auspicabile l'ampliamento la fascia oraria di accesso/uscita dal servizio.
2. Il genitore o la figura adulta di riferimento che accompagna il minore, laddove possibile, deve comunque garantire il distanziamento dagli altri bambini. Al fine di facilitare l'accesso, è necessario individuare uno "spazio accoglienza/filtro" finalizzato a gestire e filtrare l'afflusso, preferibilmente all'esterno, segnalando con apposite infografie le norme da rispettare. Quando possibile, è opportuno che il punto di ingresso sia differenziato da quello di uscita, con individuazione di percorsi obbligati, stabilendo sensi unici di movimento per rendere più agevole il necessario distanziamento ed evitare incrocio di flussi di persone. Nel punto di accoglienza, deve essere disponibile gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del minore prima che entri nell'area interessata. Similmente, al minore devono essere igienizzate le mani una volta terminate le attività e prima dell'uscita per essere riconsegnato all'accompagnatore. Il gel idroalcolico deve essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.

3. Il personale del servizio per accedere agli spazi interni deve sostituire le scarpe o utilizzare copri scarpe monouso. Per quanto riguarda i minori frequentanti le attività ed i servizi, è auspicabile l'uso delle scarpe solo per le attività all'aperto, mentre per quelle che si svolgono in spazi e locali al chiuso, si raccomanda l'uso di calzini puliti in sacchetti monouso o, in alternativa, pantofoline o similari da conservare sempre presso i locali della struttura, che i genitori/accompagnatori devono aver cura di consegnare agli operatori.

Art. 3 - Triage

4. Nello svolgimento della procedura di triage, l'accompagnatore è tenuto a informare l'operatore all'ingresso sullo stato di salute corrente del bambino/a, dei genitori, dei familiari e dei conviventi (contatti stretti). È auspicabile una forte collaborazione tra genitori e operatori, volta a favorire una comunicazione efficace e tempestiva qualora un genitore o altro familiare convivente del minore presentasse positività del tampone per Covid-19.
5. In caso di temperatura superiore a 37,5° C (dichiarata dall'operatore o dal genitore in caso di minori) o di presenza di altri sintomi compatibili con Covid-19 è impedito l'accesso al servizio.

Art. 4 - Misure igieniche da adottarsi in caso di contatto

1. È raccomandato l'utilizzo dei guanti monouso da parte del personale educativo esclusivamente nelle manovre e nelle operazioni in cui sia prevedibile un contatto diretto con secrezioni e liquidi. A titolo esemplificativo, il cambio dei pannolini è eseguito dal personale munito di DPI (guanti monouso e mascherina) e deve essere utilizzata solo carta usa e getta. Il personale, terminato l'utilizzo del bagno, deve disinfettare fasciatoio, lavandino e maniglia della porta con i prodotti specifici, facendo attenzione a lavarsi le mani al termine delle procedure.
2. Si precisa che l'uso dei guanti monouso non deve sostituire la corretta igiene delle mani e, al pari delle mani, non devono venire a contatto con bocca, naso e occhi.
3. Il personale deve provvedere a una frequente igiene delle mani con acqua e sapone o, in alternativa, con soluzione idroalcolica: all'arrivo in servizio, indicativamente ogni ora durante il giorno, ogni volta che si è venuti a contatto con eventuali fluidi o secrezione e al termine del servizio.

Art. 5 - Utilizzo degli spazi e del materiale

1. Per agevolare il rispetto delle misure di prevenzione è opportuno sfruttare e utilizzare tutti gli spazi a disposizione, prediligendo il più possibile l'utilizzo di spazi all'aperto, rispetto alle aule, pur nel rispetto delle distanze previste.
2. In caso di minori con disabilità, patologie NPI o altre specifiche fragilità sanitarie, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività ludico ricreative ed educative non formali.
3. Il personale coinvolto deve effettuare un'attenta analisi della situazione specifica per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili o che si presentano particolarmente critiche. Lo stesso deve, inoltre, essere adeguatamente formato, anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività.
4. Il personale deve assicurarsi che i giochi siano facilmente lavabili e disinfettati dopo l'utilizzo. Si procede tramite pulizia con acqua e detersivi e risciacquo seguito da disinfezione con alcool etilico al 70% e/o una soluzione a base di cloro. Dopo l'igienizzazione, i giochi che vengono utilizzati devono essere nuovamente sciacquati con acqua e lasciati asciugare.

5. Gli operatori devono controllare con particolare attenzione che nessun minore possa portare alla bocca ciò che aveva un altro bimbo, per evitare il contagio. Pertanto, quando un bambino termina di giocare con un determinato oggetto, quest'ultimo deve essere messo in una scatola comune in attesa di idonea pulizia e igienizzazione. Non è consentito portare giochi o altri oggetti da casa.
6. Una particolare attenzione deve essere rivolta all'igienizzazione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i minori e a quelli utilizzati per l'attività ludica e ai giocattoli. La loro pulizia deve avvenire con cadenza, almeno giornaliera, procedendo con detersione e disinfezione come indicato sopra, facendo attenzione alla resistenza dei materiali e secondo le istruzioni del produttore qualora esistenti.

Art. 6 - Pasto

1. Il momento del pasto deve essere strutturato in modo da consentire il rispetto delle norme sul distanziamento e la sicurezza. In particolare, prima e dopo il pranzo i tavoli devono essere sanificati e i locali areati; minori e operatori effettuano l'igiene delle mani; durante il pranzo deve essere mantenuta la distanza di almeno 1 metro fra i presenti, laddove le condizioni lo permettano. È inoltre importante controllare che non avvengano scambi di bicchieri, posate e tovaglioli.
2. Il pasto deve essere preparato nel rispetto della normativa vigente.

Art. 7 - Aggiornamento DVR

1. Alla luce del mutato quadro epidemiologico, si raccomanda di valutare l'opportunità di aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza, da parte del datore di lavoro.